

Verbale della seduta di g 8 Febbraio n.863

Il giorno otto del mese di Febbraio dell'anno 2016 si è riunita, presso la propria sede, la II^a Commissione Consiliare. giusta convocazione prot. nr.15 del 28 gennaio 2016. Alle ore 9,00, in prima convocazione, il Presidente Caracausi invita il segretario della Commissione a procedere all'appello dal quale risulta presente anche e soltanto il Consigliere Di Pisa. Si rinvia di un'ora per mancanza del quorum legale. Alle ore 10,00, in seconda convocazione, essendo presenti i Consiglieri Di Pisa, Pizzuto e Sala, si apre la seduta che è presieduta dal Consigliere Di Pisa, il più anziano, per voti, tra i presenti. E' presente il Sig. Giovanni Felice, Presidente di ConfimpresePalermo, il quale viene invitato, dal Consigliere Sala, a relazionare sui motivi per i quali ha richiesto questo incontro.

Il Sig. Felice, evidenzia che è venuto a conoscenza che l'Amministrazione Comunale intende utilizzare le aree private per lo svolgimento dei mercatini rionali settimanali, nati negli anni '80, che fanno capo al Rum. Approva questa probabile decisione, ma ritiene che l'Amministrazione debba svolgere il proprio ruolo di controllo con le sue regole e non lasciare al libero arbitrio la gestione di queste aree private.

Si dà atto che alle ore 10,15 entra il Consigliere Anello, che assume la presidenza della seduta, nella qualità di Vice Presidente della Commissione.

Il Sig. Felice, continuando il suo intervento, ritiene che qualsiasi decisione debba essere presa in un tavolo tecnico e soprattutto con la condivisione di questa Commissione nel rispetto del suo ruolo di controllo e di indirizzo.

Si dà atto che alle ore 10,20 entra il Presidente Caracausi che assume la presidenza della seduta.

Il Sig. Felice dice che la sua Associazione ha predisposto un documento con il quale evidenzia che attualmente i mercatini rionali settimanali vivono uno stato di disagio economico e, purtroppo, sono diventati riferimento della microcriminalità per lo spaccio di banconote false e borseggi, atti che richiedono l'intervento di tutte le forze dell'ordine. Oggi non si può più accettare che questi mercatini rionali siano visti soltanto come ammortizzatore sociale e non come possibile svolgimento di una attività imprenditoriale.

Si dà atto che alle ore 10,30 entra il Consigliere Vinci.

Il Sig. Felice ritiene che oggi questo sistema dei mercatini rionali settimanali si sia allargato, difatti non esistono soltanto i ventiquattro autorizzati ma si devono considerare anche quelli abusivi che, senza alcun controllo, si tengono nei giorni festivi ed in luoghi non autorizzati con evidenti carenze per la sicurezza e per l'igiene pubblica. Ritiene, pertanto, che il nuovo Rum sia l'occasione per disciplinare, maggiormente, questo settore con i dovuti provvedimenti che a suo parere devono riguardare tre basi fondamentali: l'orario di svolgimento, le attività promozionali e le sedi di realizzazione.

Il regolamento vigente prevede che il mercatino rionale settimanale si svolga dalle ore 8,00 alle ore 14,00. Non si può accettare che all'improvviso l'Amministrazione decida una variazione di orario per cui è probabile che il mercatino si possa svolgere nelle ore pomeridiane. A suo parere si dovrebbe creare una apposita Commissione competente, per la materia, che potrebbe o dovrebbe dare il suo parere sul provvedimento che si dovrebbe adottare di concerto con le Associazioni di categoria.

Il Consiglio Comunale non può fare soltanto da cornice e l'Amministrazione agisce per conto suo.

Il Cons. Anello fa presente che lo statuto comunale non prevede questa possibilità.

Il Cons. Sala risponde che si tratta soltanto di una proposta.

Il Sig. Felice continua dicendo che sono propensi all'orario pomeridiano e sono favorevoli che i mercatini rionali che si svolgono nel giorno di sabato e nel giorno di domenica, qualora quest'ultimi venissero autorizzati, possono avvenire per l'intera giornata, anche in aree private.

Si dà atto che alle ore 10,50 entra il Consigliere Finazzo.

La seconda proposta è inerente alle attività promozionali che si possono svolgere in aggiunta ai settori già operativi all'interno dei mercatini rionali settimanali. Sarebbe opportuna una pubblicità adeguata e se, come vuole l'assessore Marano, si individua un responsabile di mercato, questi deve avere la possibilità di programmare iniziative a sostegno, individuando anche altre aree limitrofe al mercato dove realizzare eventi ed iniziative particolari che possono avere un positivo riflesso economico. In questo caso si potrebbe aprire un percorso nuovo che potrebbe comportare l'autogestione del mercato e far pensare alla tassa di scopo.

Il Cons. Vinci ritiene che sia necessario che all'interno del mercatino rionale sia presente la figura del responsabile che funga da tramite con la Amministrazione. Ritiene, altresì, che sia utile un presidio, magari coinvolgendo economicamente gli operatori commerciali del mercato, che badi alla sicurezza ed alla pulizia dei servizi igienici.

Il Sig. Felice considera emblematico il fatto che l'Amministrazione Comunale abbia acquistato i bagni, ma non abbia stipulato un contratto di servizio con la Reset per la loro pulizia. Oggi bisogna prendere atto che in un mercatino gli abusivi, che agiscono indisturbati, sia all'interno che all'esterno sono in numero elevato e pertanto come si può chiedere un contributo economico, soltanto, agli operatori commerciali regolari che subiscono la loro sleale concorrenza?

Passa alla spiegazione della terza proposta che è inerente alle sedi di realizzazione dei mercatini rionali settimanali. Si devono individuare aree private idonee, con una interessante valenza commerciale, e valutare la possibilità di farvi svolgere i mercatini giornalmente con le regole che sono sempre di competenza dell'Amministrazione Comunale. Il regolamento deve disciplinare i posteggi e valutare l'opportunità che coloro, che rinunciano alle autorizzazioni in altri mercatini, possano allocarsi in queste aree, così si potrebbe avere una riduzione dei posteggi nei mercatini già operativi. La norma prevede che il commercio su aree pubbliche possa svolgersi anche in aree private. Ribadisce che qualora si operasse nelle aree private, la sorveglianza e la sicurezza devono essere sempre gestite dall'Amministrazione Comunale e non affidate a vigilanza privata. A suo parere il Rum deve disciplinare quali sono le condizioni per cui l'Amministrazione Comunale accetti la disponibilità dell'area e valutare i suoi tornaconti e soprattutto evitare che alcuni privati possano creare le condizioni per aggirare le autorizzazioni in sede fissa e per far sì che ciò non accada sarebbe auspicabile la presenza di una Associazione di categoria.

Ricorda che presentò queste proposte per il Pgtu, ma non ebbero alcun riscontro.

Il Cons. Anello dice che è evidente che in questi anni la situazione, rispetto all'inizio, si è evoluta e chiede se come Associazione prevedono che diminuisca il numero dei mercatini rionali rispetto al numero indicato nel Rum.

Il Sig. Felice, lo ritiene probabile ma bisogna che l'Amministrazione sposti il tiro e vedere chi siano coloro che effettivamente partecipano nei vari mercatini.

Il Cons. Sala ribadisce che nel Rum non è indicato quanti debbano essere i mercatini rionali settimanali. Nell'elenco allegato alla proposta sono indicate le vie dove dare le autorizzazioni temporanee.

Il Presidente Caracausi chiede quanti posti è previsto possa avere un operatore commerciale.

Il Sig. Felice auspica che un operatore commerciale possa averne più di uno, perché significherebbe occupazione, fermo restando che il posto assegnato deve essere sempre garantito. Occorre però un sistema di controllo che verifichi che non ci sia un sottobosco. Così come necessitano opportuni provvedimenti che si devono far rispettare. A suo parere si deve verificare quali sono in realtà le tendenze del Consiglio Comunale.

Il Cons. Anello sostiene che la situazione, pur essendo veterana, possa essere cambiata ma con un regolamento di funzione in base alle aree individuate. Gli errori fatti dagli Assessori Di Marco e Marano devono servire da insegnamento per evitare che se ne commettano altri. Come base principale bisogna trovare le aree idonee per potere avviare un ragionamento anche se, come alternativa, è prevedibile che ci sia una riduzione dei mercatini. Oggi bisogna prendere atto che esistono aree non idonee, vedi Via SS. Maria Mediatrice.

Il Sig. Felice ritiene che il compito principale del Rum sia quello di individuare le aree nuove. Esistono mercatini che con i loro prolungamenti disattendono la realtà di come dovrebbero essere. Occorrono paletti che evitino che questo accada e questo può avvenire, soltanto, con seri controlli.

Il Presidente Caracausi concorda che il Rum debba dire quali e come devono essere le aree.

Il Cons. Sala afferma che il Sig. Felice parte da un espletito, che i mercatini rionali settimanali regolari sono in via di estinzione e pertanto propone dei cambiamenti quali l'orario, la promozione e l'utilizzo di aree private. Ritiene che la selezione naturale di un mercatino rionale determinerà il tutto, al di là della presenza degli abusivi, come nuovo processo evolutivo, che passerà attraverso varie valutazioni ad iniziare dalla valutazione delle aree private che devono essere individuate dall'Amministrazione

Il Cons. Anello dice che nel Prg sono previste dieci aree che non sono idonee, difatti i mercatini esistenti non insistono in nessuna di queste. Non si può ignorare che esistono ventiquattro mercatini rionali e che i due Assessori non sono stati capaci di individuare aree idonee e nuove egole. Oggi si deve aprire un nuovo ragionamento ad iniziare da un bando di gara per avere le aree disponibili.

Il Sig. Felice ritiene che si debba fare attenzione che, in previsione di ciò, le aree private non subiscano un innalzamento economico del loro valore attuale. La domenica si tiene un mercatino abusivo in Via Di Vittorio, ebbene si è venuti a conoscenza che gli stessi operatori abusivi stanno valutando l'idea di affittare una area privata limitrofa che avrà un solo risultato, l'abusivo si sentirà regolare ed

intoccabile. Attenzione a non fare intervenire la Regione che potrebbe consentire di fare mercato, ogni giorno, in un'area individuata da un soggetto, vedi Forum. L'Amministrazione Comunale deve intervenire con un ragionamento di convenienza fatto anche con gli stessi operatori per evitare che si crei un casermone dove confluiscono tutti senza regole.

Il Cons. Di Pisa se un proprietario di un'area privata decide di darla in affitto, può assumere determinate decisioni?

Il Sig. Felice risponde che non può essere libero di decidere perché si deve attenere a regole stabilite sia dalla Regione che dalla Amministrazione locale. Ribadisce che bisogna evitare che nascano contenitori dove andranno ad operare tutti senza alcun rispetto sociale, ambientale e di sicurezza. Richiama quanto proposto, in un incontro con gli Assessori, per le z.t.l. cioè la riduzione a 2 euro del costo giornaliero, la partenza differenziata delle due zone, prima la 1 e poi la 2 oppure una eventuale revisione della individuazione delle aree.

Il Presidente Caracausi ritiene che sia quanto mai necessario proporre un nuovo Rum costruttivo per la città.

Il Cons. Finazzo chiede cosa succede per coloro che agiscono fuori dalle regole, quali sono i provvedimenti e/o le sanzioni a cui vanno incontro. Ritiene che per risolvere il problema bisogna effettuare controlli più frequenti e soprattutto essere severi e non creare e/o dare alibi.

Il Sig. Felice conferma che alla base di tutto sono i controlli che portano alla revoca delle autorizzazione per il parcheggio se viene riscontrato che questo è dato in affitto senza che questo sia consentito.

Il Presidente Caracausi nel ribadire la disponibilità della Commissione a qualsiasi soluzione migliorativa si voglia intraprendere, chiude la seduta alle ore 11,30

Letto ed approvato

Il Segretario

Vincenzo Caruso



Il Presidente

Carlo Di Pisa

Alessandro Anello

Paolo Caracausi